



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

ISPAT

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Numero 23

di data 23 luglio 2021

OGGETTO: affidamento a Poste Italiane S.p.A. del servizio di recapito con rendicontazione a tutte le famiglie residenti nella provincia di Trento dei documenti inerenti alla “Rilevazione sulla consistenza e la dislocazione territoriale degli appartenenti alle popolazioni di lingua ladina, mòchena e cimbra nella provincia di Trento – anno 2021” (codice CIG: 87752648EE).

La Dirigente dell’ISPAT,

- vista la legge provinciale 23 ottobre 2014, n. 9 e viste le relative disposizioni attuative;
- visti il Programma statistico provinciale 2021-2023 e il Piano di attività 2021-2023 dell’ISPAT, approvati con deliberazione n. 37 di data 22 gennaio 2021 della Giunta provinciale, che prevedono per il 2021 la realizzazione della rilevazione sulla consistenza e la dislocazione territoriale degli appartenenti alle popolazioni di lingua ladina, mòchena e cimbra nella provincia di Trento;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 795 di data 21 maggio 2021, che autorizza la rilevazione in esame, ne dispone l’effettuazione con data di riferimento il 3 ottobre 2021, demandandone la realizzazione all’ISPAT;
- vista e richiamata la propria determinazione n. 16 di data 31 maggio 2021 con la quale si autorizzava l’espletamento di un confronto concorrenziale mediante RDO sulla piattaforma Mercurio del ME-PAT, per lo svolgimento del servizio di recapito con rendicontazione a tutte le famiglie residenti nella provincia di Trento dei documenti inerenti alla “Rilevazione sulla consistenza e la dislocazione territoriale degli appartenenti alle popolazioni di lingua ladina, mòchena e cimbra nella provincia di Trento – anno 2021” (codice CIG: 87752648EE), e si approvava la relativa documentazione;
- dato atto che la categoria merceologica prevista sulla piattaforma Mercurio del ME-PAT denominata “Servizi postali per la corrispondenza 64112000_4” è stata sostituita dal bando recentemente approvato da APAC “Servizi di posta e corriere 64100000_7” al quale sono state

invitate ad iscriversi tutte le ditte precedentemente abilitate alla analoga e dismessa categoria merceologica;

- rilevata l'impossibilità di procedere al confronto concorrenziale previsto nella predetta determinazione n. 16 del 31.05.2021, dal momento che, alla data del 28 giugno 2021 (termine fissato per la presentazione delle offerte), solamente la ditta Poste Italiane S.p.A. appariva regolarmente accreditata nel suddetto bando, risultando conseguentemente impossibile l'invio telematico della richiesta d'offerta ad altre imprese, come confermato con verbale di data 5 luglio 2021 definito su piattaforma Mercurio;
- dato atto, conseguentemente, di dover procedere ad affidamento diretto a norma dell'art. 21, comma 4, della l.p. n. 23 del 1990, mantenendo il codice identificativo del contratto (CIG 87752648EE) inizialmente attribuito;
- visto l'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 ("Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"), che apporta modifiche al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, ed in particolare all'art. 1, comma 2, prevedendo che la stazione appaltante possa procedere all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000,00= euro, anche senza consultazione di più operatori economici;
- considerato che per l'attività di recapito in esame si deve ricorrere ad un operatore economico specializzato nel settore, e che attualmente Poste Italiane S.p.A. risulta essere, oltre che l'unico operatore abilitato sulla piattaforma Mercurio del ME-PAT, altresì l'unica impresa che per professionalità, organizzazione ed esperienza sia in grado di assicurare un efficiente e capillare servizio di recapito, con rendicontazione, alle famiglie dislocate su tutto il territorio provinciale;
- vista la propria richiesta di preventivo prot. n. 475195 di data 02 luglio 2021, contenente la puntuale descrizione del servizio richiesto;
- visto il preventivo pervenuto da Poste Italiane S.p.A. in data 05 luglio 2021, per l'effettuazione del servizio richiesto, che risulta compatibile con i limiti previsti dal suddetto D.L. 77/2021;
- dato atto, altresì, che il preventivo fornito risulta comunque inferiore all'importo massimo originariamente indicato nella propria determinazione n. 16 di data 31.05.2021, rendendo congruo e conforme al principio di economicità l'importo proposto da Poste Italiane S.p.A.;
- accertato il sussistere delle condizioni legittimanti l'affidamento del servizio in questione mediante affidamento diretto a Poste Italiane S.p.A. e ritenuta l'opportunità di procedere alla stipulazione del contratto, mediante sottoscrizione dello schema contrattuale denominato "Postatarget" predisposto dall'impresa medesima;
- preso atto che Poste Italiane S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m., assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- accertato che la documentazione antimafia non è richiesta in conformità a quanto disposto dall'art. 83, comma 3 lett. e), del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "*per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non superi Euro 150.000,00*";
- accertata l'assenza di conflitti di interesse in capo al personale coinvolto nel procedimento;
- visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2, e successive modificazioni;
- vista la legge provinciale 3 marzo 2020, n. 2, e succ. mod., ed in particolare l'art. 3, comma 01;

- visto l'art. 51, comma 1, del suddetto decreto legge n. 77 del 2021;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, e successive modificazioni;
- visti l'art. 56 e l'allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, il relativo regolamento di attuazione e le disposizioni attuative;
- visto l'art. 8 del Regolamento di contabilità dell'ISPAT, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 128 di data 03 febbraio 2017;
- visti gli atti citati e la documentazione prodotta,

d e t e r m i n a

- 1) di prendere atto, per i motivi indicati in premessa, dell'impossibilità di effettuare la procedura concorrenziale individuata con la propria determinazione n. 16 di data 31 maggio 2021;
- 2) di procedere, in base alle norme citate in premessa, all'assegnazione del servizio di recapito con rendicontazione – dei documenti inerenti alla “Rilevazione sulla consistenza e la dislocazione territoriale degli appartenenti alle popolazioni di lingua ladina, mòchena e cimbra nella provincia di Trento”, da inviare a tutte le famiglie residenti nella provincia di Trento – mediante affidamento diretto, mantenendo il codice identificativo del contratto acquisito con propria precedente determinazione n. 16 di data 31 maggio 2021 (CIG 87752648EE);
- 3) di affidare a Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma, viale Europa n. 190 (Codice fiscale: 97103880585 e partita IVA: 01114601006) il servizio di recapito di cui al punto precedente, nel limite di spesa massima prevista di Euro 135.000,00=, oltre all'IVA nella misura di legge;
- 4) di autorizzare la sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art. 15 della legge provinciale n. 23 del 1990, secondo lo schema contrattuale predisposto dalla controparte;
- 5) di indicare la sottoscritta Dirigente dell'ISPAT - dott.ssa Giovanna Fambri - quale Responsabile del procedimento, e il direttore dell'Ufficio rilevazioni e ricerche demografiche e sociali - dott.ssa Giuliana Grandi - quale responsabile dell'esecuzione del contratto;
- 6) di impegnare la spesa massima stimata derivante dal presente provvedimento di Euro 164.700,00 (centosessantaquattromilaesettecento/00) sul capitolo 2520 dell'esercizio finanziario 2021, già prenotata con propria determinazione n. 16 di data 31 maggio 2021;
- 7) di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 30 giorni, ai sensi dell'articolo 120 dell'Allegato 1) al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

La Dirigente

dott.ssa Giovanna Fambri

(documento firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 del D.Lgs. n. 82/2005)